



Deliberazione di Giunta Provinciale
N. 135 del 27/07/2010

Classifica: **008.11.01** Anno **2010**

Oggetto: L.R. 25/98 E L.R. 10/2010: AVVIO PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E AVVIO PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO INTERPROVINCIALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI ANCHE PERICOLOSI.

<i>Ufficio Proponente</i>	DIREZIONE AMBIENTE E GESTIONE RIFIUTI
<i>Riferimento PEG</i>	45
<i>Centro di Costo</i>	45
<i>Resp. del Proc.</i>	EMILIO GALANTI
<i>Dirigente/Titolare P.O</i>	
<i>Relatore</i>	ASS. CRESCIOLI RENZO

Segretario : **TRISCIUOGGIO EMILIA**

Deliberazione di Giunta Provinciale N. **135** del **27/07/2010**

L' anno **duemiladieci** e questo di **27** del mese **Luglio** in Firenze ed in una sala di Palazzo Medici Riccardi sede della **PROVINCIA DI FIRENZE**, alle ore **16.0** regolarmente avvisati si sono riuniti i Sigg.

(P) BARDUCCI ANDREA	(A) BILLI GIACOMO
(P) GIORGETTI STEFANO	(P) CRESCIOLI RENZO
(P) LEPRI TIZIANO	(P) DI FEDE GIOVANNI
(P) ROSELLI PIETRO	(P) FRACCI CARLA
(P) SIMONI ELISA	(A) SPACCHINI SONIA
(P) GAMANNOSSI MARCO	(A) CONIGLIO ANTONELLA
(P) CANTINI LAURA	

Il Presidente Sig. **BARDUCCI ANDREA**, constatato il numero legale ed assistito dal Segretario Sig. **TRISCIUOGGIO EMILIA** pone in discussione l'argomento all'ordine del giorno. Dopo ampio dibattito

la Giunta Provinciale

VISTA la L.R. 25/98, "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati", e successive modifiche ed integrazioni e in particolare l'art. 12: "*Piano interprovinciale di gestione dei rifiuti. Procedimento per l'adozione del Piano*", ove si dispone che "le Province appartenenti a ciascun ambito territoriale ottimale (ATO) di cui all' art. 24, comma 1, approvano un unico piano dei rifiuti interprovinciale;

RICORDATO che, ai sensi dell' art. 12, comma 2 della L.R. 25/1998, come modificata dalla L.R. 61/2007, la Provincia di Firenze, in qualità di Provincia con il maggior numero di abitanti compresa nell' ATO Toscana Centro, ha convocato una conferenza di servizi tra le strutture tecniche delle Province di Firenze, Prato e Pistoia, al fine di elaborare una proposta di piano interprovinciale;

VISTA la Legge Regionale n. 1/2005 "*Norme per il governo del Territorio*" che all'art. 173 modificando l'articolo 6 della [L.R. n. 25/1998](#) aggiunge il seguente comma " I piani di cui al comma 1, lettera a) (*Piani provinciali di gestione dei rifiuti*), sono atti di governo del territorio ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della [L.R. n. 1/2005](#)";

PRESO ATTO che l'art. 10, comma 2, della L.R. 1/2005 stabilisce, inoltre, quanto segue: " sono inoltre compresi tra gli atti di governo del territorio, qualora incidano sull'assetto costituito dagli strumenti della pianificazione territoriale in vigore, determinando modifiche o variazioni di essi:

- a) i piani e i programmi di settore;
- b) gli accordi di programma e gli altri atti della programmazione negoziata comunque denominati".

VISTA la L.R. n. 10 del 12.02.2010: "*Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza*" con la quale la Regione Toscana ha disciplinato le procedure per la V.A.S. relativa a piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

CONSIDERATO, in particolare, che l'art. 5, comma 2, della L.R. 10/2010 afferma che i Piani e i Programmi per la gestione dei rifiuti sono obbligatoriamente soggetti a Valutazione Ambientale Strategica;

PRESO ATTO che l'art. 7 della L.R. 10/2010 prevede espressamente quanto segue:

- a) il procedimento per la V.A.S. è ricompreso all'interno di quello previsto per la elaborazione, adozione e approvazione di Piani e Programmi;
- b) la V.A.S. è avviata contestualmente all'avvio del procedimento di formazione del Piano e deve concludersi anteriormente alla sua approvazione;

PRESO ATTO che la procedura di V.A.S. è caratterizzata dalle seguenti fasi e attività:

- ⊗ svolgimento di una verifica di assoggettabilità, laddove espressamente prevista;
- ⊗ fase preliminare per la definizione dei contenuti del rapporto ambientale;
- ⊗ elaborazione del rapporto ambientale;
- ⊗ svolgimento di consultazioni;
- ⊗ valutazione del Piano, del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, con espressione del parere motivato;
- ⊗ decisione;
- ⊗ informazione della decisione;
- ⊗ monitoraggio;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/2010, si deve intendere per:

Autorità Competente: la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S. e l'espressione del parere motivato;

Autorità Procedente: la pubblica amministrazione che approva il Piano o Programma soggetto alle disposizioni di legge;

Soggetto proponente: il soggetto, diverso dall'Autorità Procedente, che elabora il Piano o Programma;

TENUTO CONTO che in relazione alla procedura di V.A.S. per il Piano interprovinciale rifiuti:

- a) Autorità Procedente è il Consiglio Provinciale quale Organo che ha la titolarità per l'approvazione del Piano o programma soggetto alle disposizioni di legge;
- b) Soggetto proponente è la Giunta Provinciale che adotta il Piano Interprovinciale rifiuti e lo propone al Consiglio Provinciale per l'approvazione definitiva;

CONSIDERATO che le Province di Firenze Pistoia e Prato hanno individuato nella “Direzione Urbanistica, parchi e aree protette” della Provincia di Firenze, l’Autorità competente, ossia la pubblica amministrazione cui compete l’adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità del Piano rifiuti a V.A.S. e l’espressione del parere motivato;

TENUTO CONTO che ai sensi dell’art. 23 della LR 10/2010, il soggetto proponente è tenuto a predisporre un “*documento preliminare*”, contenente la descrizione degli effetti ambientali derivanti dall’attuazione del Piano rifiuti nonché i criteri per l’impostazione del rapporto ambientale;

ESAMINATO il contenuto del “*documento preliminare*” predisposto dai Servizi Tecnici delle Province di Firenze, Prato e Pistoia, incaricati della elaborazione del Piano interprovinciale per la gestione dei rifiuti, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

CONSIDERATO che il *documento preliminare* dovrà essere trasmesso all’autorità competente e agli altri soggetti competenti in materia ambientale ai fini delle consultazioni che devono concludersi entro 90 giorni, fatto salvo un termine eventualmente inferiore concordato tra soggetto proponente e autorità competente;

RITENUTO, in ottemperanza agli artt. 20 e 25 della L.R. 10/2010, di individuare i soggetti competenti in materia ambientale da consultare, da parte dell’autorità competente, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni che faranno parte del rapporto ambientale che costituirà parte integrante del Piano interprovinciale per la gestione dei rifiuti urbani e rifiuti speciali anche pericolosi nel modo seguente: *Regione Toscana, Comuni della Provincia di Firenze, ARPAT Direzione Generale area VIA-VAS-GIM, ATO Toscana Centro, Agenzia di Ambito ATO 5 di Bologna, Circondario Empolese-Valdelsa, Comunità Montana Mugello, Comunità Montana Montagna Fiorentina, Azienda ASL 10 di Firenze, Azienda ASL 11 di Empoli, Autorità di Bacino Fiume Arno, Sovrintendenza ai beni architettonici , paesaggistici e storici, Sovrintendenza Archeologica, Ente Parco delle Foreste Casentinesi, Province di Arezzo, Siena, Pisa, Forlì-Cesena*

RITENUTO di stabilire in 45 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento del documento preliminare, il termine utile entro il quale i soggetti prima individuati dovranno far pervenire gli apporti tecnici e conoscitivi atti ad incrementare il quadro conoscitivo di riferimento;

CONSIDERATO che l'art. 19 della L.R. 1/2005 prevede che nei procedimenti di formazione dei Piani di Settore debba essere garantita la partecipazione dei cittadini in ogni fase del procedimento, che a tal fine debba essere istituito il garante della comunicazione e che l'esercizio delle relative funzioni sia disciplinato con apposito regolamento;

RILEVATA la necessità di individuare, per quanto riguarda la Provincia di Firenze, sia il Responsabile del Procedimento che il Garante della Comunicazione per l'espletamento delle funzioni di cui agli artt.16 e 20 della L.R. 1/2005, nelle Persone del dott. Emilio Galanti, responsabile della Direzione "Ambiente e gestione rifiuti" e nel dott. Gianfrancesco Apollonio, responsabile della Direzione "URP, Strumenti di partecipazione dei cittadini, Quotidiano telematico MET, Progetti di e-government";

VISTO il parere favorevole espresso in linea tecnica dal Dirigente della Direzione Ambiente e gestione rifiuti ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

RITENUTA propria la competenza in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art.48 comma 1 del D.Lgs.267/00;

DATO ATTO che il presente provvedimento, per sua natura, non è soggetto al parere di regolarità contabile;

RITENUTO di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

a voti unanimi

DELIBERA

- 1) di avviare il procedimento per la formazione e l'approvazione del Piano interprovinciale di Firenze, Pistoia e Prato per la gestione dei rifiuti urbani e rifiuti speciali anche pericolosi;
- 2) di avviare, contestualmente, le procedure per la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera a) della L.R. 10 del 12.02.2010;
- 3) di approvare, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010, *il documento preliminare*, allegato alla presente delibera e di cui costituisce parte integrante sostanziale, contenente la descrizione degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione del Piano interprovinciale rifiuti nonché i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale;
- 4) di individuare i soggetti competenti in materia ambientale da consultare al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni del documento preliminare come di

seguito indicati: *Regione Toscana, Comuni della Provincia di Firenze, ARPAT Direzione Generale area VIA-VAS-GIM, ATO Toscana Centro, Agenzia di Ambito ATO 5 di Bologna, Circondario Empolese-Valdelsa, Comunità Montana Mugello, Comunità Montana Montagna Fiorentina, Azienda ASL 10 di Firenze, Azienda ASL 11 di Empoli, Autorità di Bacino Fiume Arno, Sovrintendenza ai beni architettonici , paesaggistici e storici, Sovrintendenza Archeologica, Ente Parco delle Foreste Casentinesi, Province di Arezzo, Siena, Pisa, Forlì-Cesena*

1. nonché gli Enti ed Organismi pubblici eventualmente tenuti a fornire apporti tecnici e conoscitivi atti ad incrementare il quadro conoscitivo di riferimento;
- 5) di dare atto che Autorità competente è la Direzione “Urbanistica, parchi e aree protette” della Provincia di Firenze
- 6) di stabilire, in accordo con l’Autorità competente, in 45 giorni il termine per la conclusione delle consultazioni decorrenti dalla data di trasmissione del documento preliminare;
- 7) di individuare il Responsabile del Procedimento e il Garante della Comunicazione per l’espletamento delle funzioni di cui agli art. 16 e 20 della L.R. 1/2005 nelle persone del dott. Emilio Galanti, responsabile della Direzione “Ambiente e gestione rifiuti” e nel dott. Gianfrancesco Apollonio, responsabile della Direzione “URP, Strumenti di partecipazione dei cittadini, Quotidiano telematico MET, Progetti di e-government”;
- 8) di trasmettere copia della presente deliberazione a:
 - a) Direzione Urbanistica, Parchi e aree protette;
 - b) Direzione Sviluppo economico, Programmazione e Turismo;
 - c) Direzione URP, e-government, quotidiano MET;
 - d) Direzione Servizi Tecnici Circondario Empolese Valdelsa;
 - e) Regione Toscana, Comuni della Provincia di Firenze, ARPAT Direzione Generale area VIA-VAS-GIM, ATO Toscana Centro, Agenzia di Ambito ATO 5 di Bologna, Circondario Empolese-Valdelsa, Comunità Montana Mugello, Comunità Montana Montagna Fiorentina, Azienda ASL 10 di Firenze, Azienda ASL 11 di Empoli, Autorità di Bacino Fiume Arno, Sovrintendenza ai beni architettonici , paesaggistici e storici, Sovrintendenza Archeologica, Ente Parco delle Foreste Casentinesi, Province di Arezzo, Siena, Pisa, Forlì-Cesena

DELIBERA ALTRESI'

A voti unanimi, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet <http://attionline.provincia.fi.it>”